



COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 APRILE 2026

L'anno **duemilaventisei**, addì **sedici** del mese di **aprile** alle ore **17:15** nell'aula consiliare, si è riunito in prima convocazione il Consiglio comunale in seduta pubblica, regolarmente convocato, in sessione straordinaria e urgente, giusta determinazione del Presidente nota prot. n.5239 del 15.04.2026.

All'appello nominale alle ore 17:30 risultano rispettivamente presenti e assenti i Consiglieri comunali:

Crisci Maria Rita	P	Tinervia Susanna	P
Sapienza Giusi	P	Di Noto Simona	P
Falletta Mario Giuseppe	P	Purpura Giovan Battista	P
Bono Salvatore	P	Palazzolo Maria	P
Pianello Giuseppina	P	Sapienza Vitalba	P
Sapienza Giuseppe Manuel	P	Ioco Simone	P

Presenti n.12 - Assenti nessuno

Partecipa il Vice Segretario Dott. Graziano Viola.

Si dà atto della presenza dei Revisori dei Conti; del Sindaco, del Vice Sindaco, dell'Assessore Tinervia, dell'Assessore Platano e dell'Ass. Cannavò.

Il Presidente del Consiglio, Dr.ssa Giusi Sapienza, verificata la presenza del quorum strutturale, dichiara aperta la seduta, e presenta il nuovo Responsabile del Settore Finanziario: Dott. Graziano Viola.

Il Presidente dà per letti gli oggetti iscritti all'ordine del giorno da discutere nell'odierna seduta di prima convocazione.

Il Presidente del Consiglio apre il punto iscritto all'ordine del giorno ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2026-2040 AI SENSI DELL'ART. 243BIS DEL D.LGS. 267/2000

Il Presidente passa la parola al Sindaco

Intervento del Sindaco: il lavoro è iniziato nel mese di agosto; il piano di riequilibrio presenta un disavanzo di 3.800.000 non sono debiti finanziari ma accantonamenti obbligatori per legge. Fortunatamente non ci sono debiti e per quelli maturati le somme sono accantonate nel bilancio e verranno riconosciuti nel corso di questo anno. In data 15/04/2026 c'è stata una riunione informale per l'illustrazione del piano. Le cause del disequilibrio sono dovute ad una scarsa capacità di

riscossione del'Ente quali idrico, tari. c'è stato un miglioramento della percentuale ma che ancora non è visibile. Gli uffici stanno lavorando affinché questo dato si incrementi. sono state effettuate diverse strozzature e verranno continuate ad essere fatte. Cercheremo di andare incontro con le necessità dei cittadini proporremo piano di rientro affinché tutti potranno pagare. Ci saranno delle interlocuzioni con ditte di riscossione per aumentare la capacità di riscossione. ringrazio l'assessore Cannavò per aver lavorato alacremente al fine di raggiungere l'obiettivo, l'assessore Tinervia che ha collaborato e i revisori che ci hanno sostenuto. Allo stesso tempo sono doverosi i ringraziamenti dei confronti del Dott. Mineo che ha steso il piano e al nuovo responsabile del settore Il Dott. Viola che si è ritrovato in questa situazione non si è tirato indietro. Ringraziamento anche ai Consiglieri e agli altri Assessori che hanno supportato gli assessori che hanno sostituito gli Assessori che si sono dedicati a questa procedura. Il compito adesso sarà quello di mettere in atto tutte le azioni necessarie affinché il piano prenda sostanza.

Intervento dell' Ass. Cannavò: ringrazia tutti i consiglieri che hanno avuto poco tempo per studiare il piano. Fa presente che ieri c'è stata una riunione per l'illustrazione del piano. Ringrazia tutti per aver creduto alla stipula di questo piano.

Intervento Dott. Viola: Introduce dicendo che è qui da un mese e mezzo, quando il processo era già iniziato. Ringrazia gli Assessori che sono stati vicino, ringrazia i dipendenti comunali Gianfranco Marianna e Mimmo e tutti i dipendenti anche se non citati, che lo hanno affiancato in queste procedure.

Il piano fa una analisi della storia del comune degli ultimi anni, di fatto la norma prevede che il piano sia una fotografia attuale dell'ente ma anche la storia degli ultimi anni.

L'analisi parte dal 2015 a seguito delle nuove norme sul bilancio il d.lgs 118 e le nuove pratiche contabili. La svolta sta nella ricostruzione di tutto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. La stessa legge rendendosi conto che molti comuni avrebbero avuto problemi per il riassorbimento di questo calcolo ha dato la possibilità ai comuni di spalmandolo in 30 anni in maniera graduale.

Per il nostro ente la quota da riassorbire in bilancio era pari a circa 22.000 euro per 30 anni. In un solo anno 2016 è stato completamente assorbito.

La Consiglieria Crisci: precisa che il riassorbimento è stato effettuato in due anni 2015 e 2016.

Intervento del Dott.Viola: fa un excursus sui vari disavanzi presenti nei rendiconti dal 2015 al 2019 introducendo una nuova norma con una differente modalità di calcolo dell'FCDE che avrebbe provocato disavanzo. Il disavanzo negli anni subisce un aumento, Fino a diventare nel 2021 pari a 1.195.000. Nel 2022 il disavanzo migliora per poi risalire nel 2023 e negli anni successivi. Sono presenti comunque delle incongruenze relative alla modalità di composizione dei disavanzi.

La consigliera Di Noto, quello che era stato scritto nella delibera del 2021 dava una scomposizione del disavanzo errata che derivava dal riaccertamento straordinario dei residui, del fcde e poi da disavanzo di competenza. In realtà quello era tutto un disavanzo di gestione è questo ha tratto in inganno tutti consiglieri compresi. Se qualcuno avesse scritto che si trattava di un disavanzo di gestione e non con quella scomposizione avremmo potuto già in quella data fare la scelta di ripianare.

Interviene l'Ass. Cannavò: la tabella della scomposizione del disavanzo ha ingannato tutti.

Il Consigliere Ioco, è in disaccordo quando dice che nessuno è responsabile però un responsabile ci deve essere. quindi dire che non ci sono responsabilità è a suo dire errato. In riferimento al rendiconto ricorda che i consiglieri di opposizione c'erano delle incongruenze che vennero rappresentate durante la seduta

Intervento del Dott.Traina: l'errore dipende secondo lui dal rendiconto 2016 e non dal 2021. Quando i revisori si insediarono trovarono un rendiconto approvato con un dato pari a 0€ e secondo lui ci doveva essere un disavanzo tecnico che doveva essere riportato. Poteva essere un campanello di allarme, non ritrovare il ripiano di detto disavanzo da riaccertamento straordinario. Anche il fcd è cresciuto negli anni e ha portato oggi a questo disavanzo che oggi ci troviamo qui per poter risolvere.

Il Consigliere Di Noto, specifica che non si cercano colpevoli e che quel che risulta scaturiva da una scomposizione errata. È giusto in questa sede fare chiarezza.

Interviene l'Ass.Platano: pone una domanda ai revisori quante volte si è ritrovato ad un rendiconto che portasse come dato 0?

Il Dott.Cinà: è come fare un terno al lotto.

Il Dott.Viola: di questo si potrebbe discutere all'infinito. Oggi bisogna leggere i dati. Le cause sono state già discusse ed esaminate. Fa presente che il piano può essere modificato in quanto le condizioni potrebbero migliorare e quindi accorciare la durata del piano diventando più virtuosi.

I revisori avranno il compito di monitorare durante tutto questo periodo attraverso delle relazioni semestrali. Il piano va eseguito sin da subito l'istruttoria potrà arrivare in qualsiasi momento e sin da subito bisognerà lavorare affinché il piano possa essere espletato.

La consigliera Sapienza V. vede un aspetto positivo nel rendiconto 2016 e ricorda che quando è stato analizzato il rendiconto 2021 i giorni sono stati pochi per poterli studiare. Verificando le domande effettuate durante la seduta avevano sollevato dei dubbi sui dati del rendiconto.

Il Dott.Cinà: chiarisce che il valore assoluto non cambia e ribadisce che l'errore è stato fatto nel 2016 ed è stato portato avanti negli anni a seguire. Si sarebbe ragionato in maniera diversa.

Le scelte sono state condizionate da questa scomposizione inesatta.

La Consigliera Crisci: ringrazia i presenti tra cui il pubblico. Inesattezza di una frase: i revisori intrattengono i rapporti con la corte dei conti. Si è utilizzato lo stesso metodo di calcolo che si è utilizzato nel 2016 è lo stesso del 2025. Il rendiconto arriva in consiglio con il parere dei revisori. Il dato che viene riportato nel rendiconto 2016 indica che il disavanzo era stato ridotto notevolmente. Sarebbe possibile discutere per tanto tempo i dati riportati ma non cambia il fatto che il dato è quello attuale. Pone una domanda: ammesso e non concesso che sul rendiconto 2022 sarebbe stato giusto partire con un piano di riequilibrio nel 2022? Perché il dubbio non è venuto nel 2023 e nel 2024. Il rendiconto è arrivato in ritardo e se fosse arrivato nel 2024 si sarebbe potuto arrivare ad un piano. Quindi se si pensa che il danno sia legato al dato del 2016 si sbaglia, perché il problema è legato ai rendiconti successivi. Stiamo lasciando una eredità molto pesante ai cittadini fino al 2040. Partendo da quel dato noi siamo convinti che si sarebbe potuto ripianare già a partire dal 2022. Le responsabilità ci sono e ci sono più attori sulla scena.

Il Dott.Cinà, concorda con l'analisi tecnica nel 2015 quando chiude con un dato di - 135.000 a suo dire era necessario mettere in evidenza l'errore.

Il Dott.Traina, focalizzarsi sulle questioni precedenti non porta ad una soluzione. Il problema dipende dalla scarsa capacità di riscossione perché nel tempo si sono accumulati una serie di crediti per il comune.

Bisogna mettere un freno affinché la situazione non degeneri. Il piano di riequilibrio serve ad equilibrare i conti. Bisogna quindi incrementare le entrate e le spese. Non serve a niente cercare le

situazioni passate.

Il Dott.Viola: Il passato è una questione che non può essere risolta oggi. Resta il fatto che il dato da cui ripartire è quello di 3.800.000 €. Le condizioni mutano nel tempo: una condizione è certa il comune incassa come nell'idrico 300 e ne spende 500. Quindi sarà necessario chiedere contributi. Non c'è uno sperpero di denaro semplicemente cercare di incassare il più possibile. Ci sono state somme che non sono state incassate, i conti sono migliorati e non siamo in anticipazione. Il comune deve sostenere i costi relativi ai servizi sociali, servizi per i quali non è possibile fare previsioni. Ci sono spese che non possono essere tagliate quali le manutenzioni.

Il Sindaco: non si cercano responsabilità. ci sono documenti corredati di pareri di rito. Il disavanzo non è finanziario non ci sono creditori che bussano alle porte. il problema sta nella riscossione che non è nei limiti. E' un problema di cultura bisogna abituare la gente a pagare. Come si è fatto per la raccolta differenziata. Bisogna assumersi la responsabilità come parte politica .

Il problema si è iniziato a capire a giugno del 2025. quando è emerso il disequilibrio di bilancio e sono emersi anche passività potenziali con tefa , acsea, inps e inail .

L'Ass. Cannavò precisa che la situazione dell' equilibrio di bilancio si riferiva al redigendo bilancio quindi 2025-2027. Mentre la situazione del rendiconto si è capita adesso.

La Consiglieria Crisci: il sindaco dice che non graverà sui cittadini e che già la prima situazione si è creata con l'eliminazione degli abbonamenti gratuiti, aumento di diritti di segreteria per edilizia quasi raddoppiati, costi cimiteriali .

Risparmi di spesa indennità a partire del 2026 quindi non presenti nel rendiconto 2025.

Soprattutto quando un sindaco dice che questo piano di riequilibrio non ricadrà sulla cittadinanza quando invece in previsione di questo piano sono già state adottate delle misure che prevedono aumenti. Sono un macigno sulla cittadinanza per esempio l'eliminazione della gratuità degli abbonamenti che ogni mese gravano sulle famiglie per circa 70 euro e non si può minimizzare su questa cosa. E questa è una scelta politica. Che per la vecchia amministrazione è stata una scelta politica in quanto un equivalente di welfare per garantire il diritto allo studio.

La seconda manovra identificata riguarda la delibera con la quale l'Ufficio Tecnico ha aumentato tutti i diritti di segreteria sulle pratiche dello sportello edilizia, non quello del suap, sul quale non c'erano, quindi chiaramente si possono istituire, ma quella per cui i diritti sono stati quasi raddoppiati. e una delibera fatta in tempi non sospetti che prevedeva il raddoppio del costo dei loculi cimiteriali . Ai tempi la consigliera si era lamentata ma era stata accusata di fare demagogia e che nessun altro si era lamentato.

Nelle relazioni redatte dai vari capisettore ci sono una serie di azioni che dovranno essere messe in campo per aumentare le entrate e che graveranno sui cittadini, contrariamente a quanto asserisce il sindaco.

Oltre a questa procedura, se si pensa che a monte i bilanci dei prossimi 15 anni vedranno per forza di cose la riduzione delle spese per accantonare la quota di 255000 chiede allora che il sindaco spieghi come queste operazioni non ricadranno sui cittadini. non si può sentire che il Sindaco non cerchi più responsabili perché è da 4 anni che cerca le responsabilità , è come se le cerca, non solo le cerca, proprio le appioppa e questo ancora oggi parla di spese sostenute come le spese ereditate da pagare per la CSEA che è una piccola percentuale che si inserisce sul canone dell' idrico che sono di circa 39000 come si evince dal prospetto che l'assessore Cannavò ha fornito.

L'Ass. Cannavò: precisa che mancano gli interessi

Il Consigliere Crisci: ribadisce che gli interessi sono minimi. Gli unici anni che sono stati pagati sono gli ultimi 2 dalla dott.ssa Nugara quindi nell'eventuale maxi debito ci sono anche gli anni

dell'amministrazione Terranova . Inoltre la tefa di cui si è anche parlato è una partita di giro . Quando si dice di aver pagato 165.000 di contributo in realtà si deve anche far presente che per gli stessi anni sui bilanci ci sono finanziamenti sulla tarsu da parte della regione pari a 150.000 quindi non si è arrecato questo forte buco per pagare questo importo. quando due amministrazioni si avvicinano nella comunità amministrativa c'è sempre qualcosa che rimane di incompiuto come si sono ritrovati anche loro per gli anni precedenti. Anche la precedente amministrazione si è trovata a gestire debiti arretrati

Intervento del Sindaco: dice che per quello che gli risulta relativamente a debiti pregressi , sostiene che l'amministrazione Crisci ne abbia trovati pochi.

Il Consigliere Crisci: Il Sindaco ha problemi temporali Il Prefetto ha pagato quelli che sono arrivati durante il periodo in cui ha amministrato. Fa presente che ha ricevuto durante il suo mandato quali decreti ingiuntivi come amia.

Si dichiara contenta che da questo momento non cercherà colpevoli. Relativamente alla riduzione dell'indennità che il Sindaco ha deciso finalmente di applicarsi, fa presente che è solo dal 01/01/26 e che quindi i risparmi non sono presenti nel rendiconto 25, trattandosi di una bella somma serviranno a ripianare la quota del disavanzo degli anni successivi. Questo va riconosciuto.

Il Sindaco: chiede di verbalizzare che l'amministrazione prefettizia ha dichiarato pubblicamente di aver lasciato un tesoretto, non sono dichiarazioni inventate.

Il Consigliere Crisci: quello che ha dichiarato il Sindaco non risponde a verità e ci sono i conti i decreti ingiuntivi che parlano.

La consigliera di Noto chiede pausa di 5 minuti.

Voto favorevole all'unanimità : ore 19

Si rientra alle ore : 19:25

Il Consigliere Pianello: dichiara che il piano di riequilibrio non è una manovra da poco e che le condizioni sono complicate e bisogna stare attenti alle manovre successive e che ne conseguono. Secondo qualcuno questa amministrazione ha deciso di buttarsi la zappa sui piedi da quello che sembra da queste pagine. Ribadisce che è stato sbagliato portare i rendiconti 23 e 24 insieme nel 2025, così come è stato un errore a cui siamo stati indotti tutti, non accorgerci del 2021 e fare il piano di riequilibrio già a partire da quell'anno. Aggiunge anche che forse si poteva essere più lungimiranti che si sarebbe potuto prevedere anche una compartecipazione sugli abbonamenti, l'aumento delle tariffe dell'idrico, con tutte le difficoltà che ci sono state allora.

Forse negli anni si sarebbe dovuto ragionare con più puntualità sulla cancellazione dei residui sulla base delle regole contabili e la vetustà degli stessi .

Adesso ci sono delle scelte impopolari che nessuno vuole fare però queste scelte ora sono diventate necessarie e qualcuno le deve fare. Se non si fosse messa in campo una scelta politica come quella degli abbonamenti che condivide, anzi condivide in parte perché dovrebbe essere applicato il principio dell'equità non dell'eguaglianza, forse negli anni si sarebbero risparmiate somme che avrebbero dato respiro ai bilanci.

Condivide quello che dice la Consigliera di Noto è facile infatti cercare responsabili, ma ad oggi l'unica cosa chiara è che questa amministrazione deve mettere in campo tutte le misure di cui ha parlato la consigliera Crisci, che sono misure bruttissime per la popolazione e che verranno contestare. A questo punto è necessario agire così non per scelta politica ma per necessità rispetto al piano di riequilibrio che oggi ci ritroviamo ad analizzare. Puntualizza che in questa aula dovrebbero tutti guardarsi indietro non per darsi la colpa ma per comprendere e spiegare ai

cittadini come si è arrivati a questo punto perché hanno tutti il diritto di sapere come si è rimasto a questo punto. E non si è arrivato a questo punto tra il 2020 e il 2021 per follia.

Il dottore Traina ha parlato di disavanzi latenti. Senza mettere in dubbio la correttezza e veridicità dei dati scritti da tecnici e sottoscritti da revisori dei conti, sembra che dal 2020 al 2021 ci sia stata un salto inspiegabile che sembra evidenziare da un lato una precedente gestione furba e dall'altro una successiva gestione tafazziana.

Intervento del Presidente : Coglie l'occasione per salutare il dottore Mineo e chiede se è necessario il suo intervento ma nessuno dei Consiglieri ritiene necessario chiedere chiarimenti.

Il Consigliere Purpura: saluta tutti i presenti e ribadisce che non serve cercare colpe e che la situazione di fatto è quella rappresentata dalla disquisizione il dottore Mineo. Da quello che è venuto fuori dai numeri sembra che l'andamento del disavanzo di questi dieci anni è dovuto alla scarsa riscossione. Non ci sono debiti che possibilmente avrebbero potuto far pensare di andare in un dissesto. Probabilmente a partire all'epoca remota fino ad oggi non si sono fatte delle scelte drastiche che potessero essere impopolari.

Di fatto giornalmente si trova a ricevere segnalazioni di disservizi che non sempre riescono ad essere risolti in tempi brevi a causa del poco personale in servizio .

Oggi il dato di fatto è che avevamo due scelte : andare in dissesto, scelta che avrebbe danneggiato totalmente i cittadini e l'ente stesso , o tentare , come spiegato dal dottore Mineo, di attuare un piano di equilibrio . La cosa importante è quella di informare i cittadini che se vogliono i servizi è necessario attuare queste misure . Se si vuole il servizio idrico in house bisogna sostenere i costi . e rivolgendosi all'amministrazione si augura che si possano trovare delle soluzioni per ammortizzare le spese. Sottolinea che oggi chi si ritroverà ad affrontare le misure di rafforzamento di riscossione sarà chi non ha pagato.. L'unico servizio extra era quello relativo agli abbonamenti Ast che è stato necessario togliere. Sottolinea le criticità dell'ente evidenziando il susseguirsi di un numero indefinito di capisettore, (è consigliere dal 2016) che non ha dato spesso continuità al lavoro, la riduzione a seguito di pensionamenti di dipendenti soprattutto di operai e rivolge un appello ai cittadini ricordando che questo consiglio ha messo in campo un regolamento di rateizzazione a lungo termine che darebbe loro la possibilità di regolarizzare la posizione di morosità e chiede all'Amministrazione la diminuzione delle spese cercando di non tagliare servizi ai cittadini e di cercare finanziamenti esterni al fine di diminuire le spese a carico del bilancio.

Il Consigliere Crisci: replica alla dichiarazione della consigliera Pianello dicendo che non si può ricevere l'accusa di aver amministrato un'ente in maniera furba, fa presente che la consigliera Pianello non era presente ai tempi dell'amministrazione crisci ma lo erano i consiglieri di noto e purpura e l'attuale assessore al bilancio cannavò. I numeri sono numeri sempre e se si prendono gli accantonamenti degli ultimi anni dell'amministrazione precedente e si paragona a quelli del 2021 è di circa 1 milione che non può produrre quello che è successo. Non c'è nessuna furbizia i numeri sono quelli scritti dalla procedura che non si possono rielaborare.

Sulla cancellazione dei residui analizzata dalla consigliera Pianello, la consigliera Crisci aggiunge e precisa che la stessa veniva effettuata ogni anno in relazione agli anni della passata amministrazione di cui era sindaca. Nel 2019, anno in cui è stato istituito la nuova modalità di calcolo del fidejussione si cancellarono residui per circa 900000 euro ed erano passati solo 4 anni dal riaccertamento straordinario del commissario Portelli. La invita pertanto a verificare i documenti e a farsi cosciente.

Ribadisce che non c'è stata nessuna operazione furba facendo presente che spesso chi finisce un periodo amministrativo, non lascia trappole per chi deve venire dopo, anche perché spessissimo

spera di poter proseguire ad amministrare. Relativamente alla lungimiranza precisa che la scelta di ripristinare la gratuità dell'ast, è stata politica sempre nell'ottica di fornire welfare ai cittadini invece di dare sussidi ai cittadini. Continua, puntualizzando su una precedente affermazione del dottor Viola sull'arrivo dei trasferimenti statali e regionali che hanno rimpinguato le casse comunali, che sono somme che hanno ritardato ad arrivare solo perché correlate all'approvazione dei rendiconti e che riguardano gli anni 2023 e 2024. Con questo vuole precisare che niente avviene per caso, è tutto consequenziale quello che è avvenuto nell'Ente.

Intervento Assessore Tinervia: saluta tutti e fornisce precisazioni sulla questione abbonamenti AST. Premette che sin dall'inizio voleva apportare delle modifiche sulla gratuità dell'abbonamento affinché nessuno ne potesse abusare. Precisa inoltre che il diritto alla gratuità è stato comunque garantito secondo quello che prevede la legge; chiarisce infatti che si sarebbe potuto fare come nel Comune di Balestrate e in tanti altri comuni di fornire solo la gratuità fino al reddito previsto per legge pari a 10.000 euro circa eppure si è deciso di dare una mano a tutti. Fa presente anche che sono state avviate interlocuzioni con la ditta per chiedere se c'era la possibilità di pagare le corse effettivamente sostenute come le risulta fosse stato fatto dalla precedente amministrazione.

Purtroppo spesso l'abbonamento essendo gratuito veniva richiesto anche da chi non lo utilizzava tutti i giorni non comprendendo che tale pagamento deriva dalle tasse di tutti i contribuenti.

Il Consigliere Di Noto: precisa che a suo dire la parola furba utilizzata dalla Consiglieria Pianello fosse riferita alla cancellazione dei residui del 2021 durante la quale sono stati cancellati residui del 2008 e 2009 che secondo i principi contabili non dovevano esserci. Quindi ritiene che se fossero stati cancellati negli anni passati sicuramente i risultati di amministrazione sarebbero stati diversi. Continua dicendo che ad oggi l'unico dato di fatto oggettivo è che questo comune ha un disavanzo di 3.800.000 euro, questo è proprio un dato obiettivo e oggettivo. Ad oggi se si deve parlare di responsabilità, bisogna dire che sono di tutti. Se si fossero intraprese delle azioni prima sicuramente non ci sarebbe stato un disavanzo così importante già dal 2021. Il dato di fatto oggettivo è questo, io la cosa che spero e che prego che bisogna fare in questo preciso momento è come ha detto il Consigliere Purpura, sensibilizzare tutti i cittadini al pagamento delle tasse perché tutti stiamo nel punto vero di quale le tasse servono a un servizio. Prima di procedere alla redazione di un regolamento antievasione e di affidare la riscossione a enti terzi abbiamo cercato di andare incontro alle esigenze dei cittadini consentendo loro di essere in possesso di strumenti per potersi mettere in regola con i pagamenti come il regolamento per la rateizzazione e da quello che so molti cittadini hanno usufruito di questo strumento. Pertanto capisco che oggi l'Amministrazione nonostante gli sforzi fatti è costretta a prendere delle misure ancora più incisive. Quindi bisogna sensibilizzare i cittadini a pagare le tasse, perché è il problema serio di questo Comune. Infatti sin dalla sua elezione a Consigliere nel 2016, il Consigliere Di Noto legge tra le osservazioni dei revisori che uno dei problemi atavici di questo ente è la scarsa riscossione. Per questo ribadisce che abbiamo tutti delle responsabilità

Il Consigliere Pianello. Vuole che venga messo a verbale che non ha messo in dubbio la correttezza dei dati anche perché corredati da pareri dei capi settore e dai revisori, stava solo parlando di gestione e di scelte.

Il Consigliere Ioco: riferendosi all'intervento del Consigliere Purpura il quale fa un excursus delle problematiche segnalate dai cittadini, si dichiara consapevole di quanto sia difficile amministrare e rispondere a tutte le richieste dei cittadini e quali realmente siano i mezzi che il comune ha a disposizione; ma ribadisce che i problemi non vanno subito ma vanno gestiti possibilmente con competenza, sia che si parli di disavanzo che della buca segnalata dal cittadino. Quello che si sente di dire è che ad ogni azione corrisponde una reazione e che le

azioni messe in campo dall'amministrazione negli ultimi 5 anni hanno avuto delle conseguenze portando alla situazione avvenuta oggi. Come diceva la consigliera Di noto chiaramente ognuno di noi ha le proprie responsabilità ma precisa che è come se in questi anni tutto quello che è accaduto è come se si fosse subito passivamente piuttosto che conseguenza di scelte fatte in passato in maniera discutibile.

A suo dire è una scelta discutibile è l'eliminazione dell'abbonamento Ast dichiarandosi non d'accordo con quanto dichiarato dall'assessore al ramo e che non ci sono dati per poter rilevare l'eventuale abuso sulla gratuità dell'abbonamento.

Il Consigliere Purpura: interviene per precisare che non ha asserito che i problemi vanno subito passivamente ma che ci sono delle situazioni logistiche che ne ritardano la risoluzione.

Il Sindaco : Puntualizza che effettivamente l'Ass Tinervia aveva chiesto di razionalizzare i costi dell'abbonamento ast già nel 2022 . Relativamente all'adeguamento dei costi dell'idrico chiarisce che oggi ci troviamo a gestire un deficit dell'idrico che è la somma di tutti i mancati introiti degli anni precedenti. e oggi la legge ci dice che bisogna adeguare la tariffa ai costi totali.

Altra precisazione dovuta è inerente all'aumento dei costi dei loculi. E' stato un atto dovuto in quanto da un indagine di mercato i prezzi erano i più bassi della provincia di Palermo.

Altra precisazione inerente alla dichiarazione del dott Viola è giusto precisare che non era solo dovuta alla mancata approvazione del Rendiconto ma anche alle anticipazioni dovute al PNRR che stiamo incassando.

Ultimo chiarimento relative alle manutenzioni purtroppo le condizioni metereologiche non sono state d'aiuto ma si provvederà a risolvere anche queste.

Esaurita la discussione, il gruppo Reset legge una dichiarazione di gruppo non di voto che viene allegata alla presente (**All. 1**)

Il gruppo Reset abbandona l'aula ore 20.45.

Il Sindaco: relativamente alla dichiarazione di reset sostiene che la vera mortificazione dei lavori del Consiglio è abbandonare l'aula, come sta facendo il gruppo Reset senza esprimere una votazione e che la dichiarazione contiene delle inesattezze.

Il Presidente: precisa che le affermazioni della dichiarazione del gruppo reset inerenti le tempistiche di convocazione, e quindi, dell'analisi dei documenti relative al piano di riequilibrio siano corrette; il non partecipare alla votazione è un'altra cosa. Il Consiglio avrebbe dovuto avere il tempo necessario per poter analizzare gli atti e proprio per questa ragione è stata convocata da lei una riunione alla presenza dell'esperto che ha illustrato il contenuto del piano.

Dichiarazione del Consigliere Simona di Noto (**All. 2**)

Dichiarazione dei Consiglieri del gruppo Agorà (**All.3**)

Dichiarazione dei Consiglieri del GRUPPO Vivere Montelepre (**All.4**)

Presenti : 8

Assenti : 4 (Crisci , Palazzolo M. , Ioco, Sapienza V)

Favorevoli : 7

Astenuti : 1 (Di Noto)

Contrari : 0

Immediata esecutività : 7 (come i favorevoli)

Astenuta: 1 Di Noto

Il Presidente terminate le votazioni, dichiara la chiusura del punto.

La decisione viene repertoriata al n. 03 del 16/04/2026 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Terminata la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara la chiusura della seduta (ore 21:15).

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dalla Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Dr.ssa Giusi Sapienza

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Giuseppe Mario Falletta

IL Vice SEGRETARIO .

F.to Dott. Graziano Viola

Allegato 1



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

DICHIARAZIONE DEL GRUPPO RESET SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO

C'è una premessa necessaria prima di ogni considerazione politica.

Da un anno questo Consiglio attendeva un'analisi seria dei conti e la redazione del piano di riequilibrio, atto fondamentale per il futuro del nostro paese.

E invece ci troviamo, ancora una volta, davanti ad atti trasmessi ai consiglieri poche ore prima di un Consiglio convocato in urgenza e, dunque, tempi ridotti al minimo per l'esame di un documento che ha una ricaduta pesantissima sulla storia dell'Ente e per i prossimi 15 anni della nostra Comunità.

Ancora una volta, questo Consiglio Comunale viene mortificato.

È una mancanza di rispetto istituzionale gravissima.

I consiglieri – chiamati ad assumersi la responsabilità politica di questo disastro – vengono messi nelle condizioni di non poter studiare, non poter approfondire, non poter decidere consapevolmente.

Questo non è un incidente. È ormai un metodo, ovviamente inaccettabile.

Se non fosse stato per la cortese disponibilità del Dottor Mineo che ha dato tutte le delucidazioni del caso, non avremmo acquisito alcuna consapevolezza.

Ma veniamo ai contenuti.

Questa relazione non è semplicemente un atto tecnico: **è la certificazione di un fallimento politico totale.**

E soprattutto è un atto che smonta, definitivamente, la narrazione portata avanti dall'Amministrazione Terranova fin dal primo giorno.

Per anni avete costruito un racconto: **"La colpa è di chi c'era prima, molta di Portelli (535.000 euro) e un po' della Crisci (131.000 euro)".**

Ogni rendiconto, a partire da quello 2021 redatto da voi, è stato accompagnato da questo racconto.

Oggi quella narrazione crolla, perché i numeri riportati nella relazione dei tecnici parlano chiaro: **quello che avete ereditato era una inezia, un disavanzo tecnico minimo; quello che avete prodotto voi, invece, è un disastro.**

Infatti, il disavanzo risalente al periodo della Commissione Prefettizia (Dott. Portelli) era stato già azzerato dall'Amministrazione Crisci con il Rendiconto 2016, ma voi erroneamente lo avete riesumato nel 2021.

Il vero salto negativo avviene proprio con il vostro primo rendiconto, quello **del 2021**, in cui emergeva già un **disavanzo enorme: oltre 1.195.000 euro.**

E da lì **in poi, anno dopo anno (2022, 2023, 2024, 2025) solo peggioramenti.**

Così è iniziata **una spirale del disastro, che non è ereditato, ma è stato costruito.**



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

Costruito attraverso:

- un riaccertamento dei residui gestito in modo superficiale, incauto e per niente lungimirante sulle ricadute che avrebbe avuto sul rendiconto;
- il costoso affidamento a tecnici e consulenti che non conoscevano la realtà economica dell'Ente;
- il recupero di partite pregresse già chiuse e sanate da anni, addirittura risalenti al 2016.

In altre parole: **non avete capito i conti del Comune che amministravate!**

E quando non si capiscono i conti, succede quello che è successo qui:

- non si interviene nel momento giusto;
- non si attiva un piano di riequilibrio quando serve, cioè già nel 2022, quando con un disavanzo di 1.195.000 euro un piano di riequilibrio sarebbe stato certamente sostenibile;
- si rinvia, si sottovaluta, si nasconde, si mistifica la realtà;

E nel frattempo la situazione esplode.

A tutto questo si aggiungono scelte e ritardi gravissimi:

- Il rendiconto 2023 approvato con oltre un anno di ritardo, addirittura nel 2025;
- Accantonamenti sproporzionati e privi di logica rispetto alla tempistica reale.

Scelte che hanno solo aggravato una situazione già critica.

Equilibri fragili. Conti opachi. Gestione inefficace. Questa è stata l'Amministrazione Terranova.

E mentre tutto questo accadeva, voi cosa facevate?

Cercavate un capro espiatorio.

Continuavate a raccontare un'altra storia:

- Avete indicato il servizio idrico come causa del disastro, paventando la dismissione della gestione
- Avete parlato di debiti su A.G.E.S.P. e sull'idrico, che - conti alla mano - sommati insieme non superano i 100.000 euro
- Avete parlato di debiti su Torre Ventimiglia, nati di fatto solo nel 2023.

Ma quei numeri – lo diciamo con forza – come già detto tutti contestabili, non spiegano il disavanzo che avete prodotto. Sono racconti. Non sono cause. E oggi quella narrazione crolla!

Perché questa relazione redatta dai tecnici reclutati dall'Amministrazione Terranova rappresenta un autogol clamoroso, perché certifica nero su bianco che il disastro è vostro.

Permetteteci un'ultima considerazione: se sommiamo le indennità percepite dagli amministratori e i costi delle consulenze economico-finanziarie, in pratica, arriviamo a cifre che avrebbero potuto, da sole, coprire i residui legati al servizio idrico. (289.000 €)

Questo dà la misura non solo dell'incapacità, ma anche del danno economico prodotto da questa Amministrazione.



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

Oggi il risultato è sotto gli occhi di tutti: un disavanzo che supera i 3.800.000 euro.

La verità è molto semplice.

Non siete stati in grado di leggere i conti.

Non siete stati in grado di programmare.

Non siete stati in grado di governare.

Siete rimasti colpevolmente sordi a qualsiasi nostro allarme, arroccandovi sulla vostra presunzione e arroganza politica.

Avete dimostrato di essere dilettanti allo sbaraglio, inadeguati al ruolo che siete stati chiamati a svolgere.

Invece di occuparvi della polvere sul mobile, cercavate la polvere sotto al tappeto.

Avete trasformato il Comune di Montelepre in un sistema senza direzione, senza visione, senza controllo. Un **acquittrino amministrativo**.

Ora assumetevi la responsabilità di questo disastro.

E vogliamo essere altrettanto chiari su un punto: noi lo avevamo detto.

Lo abbiamo detto su ogni rendiconto e ogni bilancio che ci è stato possibile analizzare – spesso in condizioni vergognose, con tempi ridotti al minimo – abbiamo evidenziato errori di interpretazione, incongruenze macroscopiche, criticità anche tecniche che andavano ben oltre il nostro ruolo.

Abbiamo chiesto chiarimenti.

Abbiamo lanciato allarmi.

Abbiamo chiesto, già nel 2023, le dimissioni del Sindaco e dell'Assessore al bilancio.

Perché il commissariamento, già allora, sarebbe stato un atto di responsabilità.

Oggi il prezzo lo paga tutta la Comunità, con un disavanzo che supera i 3.800.000 euro, con un Ente trascinato in una condizione che non esitiamo a definire: uno sfacelo amministrativo senza precedenti.

Riteniamo che il piano di riequilibrio sottopostoci sia poco sostenibile, prevedendo un blocco della spesa per 15 anni, con la necessità di recuperare 255.000 euro all'anno, a discapito della nostra Comunità che vedrà l'addio della gratuità degli abbonamenti (già deliberato a ottobre 2025), l'aumento dei diritti di segreteria per le pratiche edilizie (già deliberato a ottobre 2025), l'aumento della tariffa del servizio idrico, l'istituzione dei parcheggi a pagamento, l'avvio di un recupero forzoso dei crediti con riscossione coattiva per mezzo di ingiunzioni fiscali e azioni esecutive (già preannunciato nelle relazioni dei Capi Settore dell'Ente).

Altro che 131.000 euro da ripianare in 15 anni!

Per questi motivi, **il gruppo Reset, ribadendo con forza la totale sfiducia in questa Amministrazione, chiede formalmente le dimissioni non solo dell'Assessore al Bilancio, che avrebbero dovuto avvenire già 3 anni fa, ma anche del Sindaco Dott. Giuseppe Terranova, che si è dimostrato incapace di guidare la nave quando ancora era possibile raddrizzare la rotta.**

Come potrebbe farlo adesso che affonda?



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

Tuttavia, probabilmente, oggi questo non basta più, perché il livello del disastro è tale da richiedere un atto ancora più forte: **chiediamo lo scioglimento del Consiglio Comunale e il commissariamento dell'Ente.**

Perché quando i conti sfuggono di mano, quando gli equilibri saltano, quando la verità viene sistematicamente negata, non si è più in presenza di una crisi politica.

Siamo in presenza di un chiaro **fallimento amministrativo.**

E i fallimenti, nelle Istituzioni, non si gestiscono.

Si interrompono.

In conclusione, in coerenza a quanto già sostenuto in occasione della proposta di avvio del piano di riequilibrio, in virtù del permanere della totale sfiducia nell'Amministrazione Terranova, ritenendo che questa gravosa responsabilità di approvare un piano di riequilibrio così pesante per la nostra Comunità (tanto da essere stato definito dal Dottor Mineo un "ripido percorso in salita") debba ricadere sulla parte politica che l'ha prodotta, **il gruppo RESET si rifiuta di votare la proposta e abbandona l'aula.**

Montelepre, 16/04/2026

I Consiglieri RESET

Crisci Maria Rita

Ioco Simone

Palazzolo Maria

Sapienza Vitalba

In riferimento alla proposta in esame esprimo il mio voto di astensione
La decisione non nasce da una posizione pregiudizialmente contraria all'esigete
di garantire il risanamento dell'ente che anzi lo ritengo prioritario. È doveroso ricordare
che questa condizione non nasce oggi ma è il risultato di anni e anni di
tributi non riscossi che hanno notevolmente peggiorato ~~negli anni~~ un fondo cretti di
dubbie erogabilità che ha gravato ~~notevolmente~~ sui risultati di amministrazione
~~dagli anni~~ ~~sono~~ ~~caratterizzati~~. il conto è arrivato. Ed è un conto pesante
Questa amministrazione si è ritrovata a misurarsi con strumenti strutturali quali

appunto il pieno di riequilibrio finanziario.

~~Tuttavia~~ Ma tuttavia esaminando ~~il pieno~~ per quanto possibile il pieno
dal mio punto di viste emergono delle criticità che non mi permettono di
esprimere un voto favorevole. Allo stesso tempo non si può ignorare che il mancato
ricorso a questo strumento esporrebbe il Comune a sereni più gravi conseguenze
ancore più pesanti sul pieno economico e sociale. Ma gli elementi di incertezza
non mi consentono di esprimere un voto favorevole perché significherebbe assumere una
piena condizionale del pieno e delle scelte che lo hanno reso necessario.

La mia quindi è una scelta autonoma e consapevole, un'astensione che non è
neutralità ma una presa di posizione chiara. Non condanno l'impostazione complessiva
del pieno ma riconosco la necessità di evitare conseguenze più gravi.

Simone La Motta

Att. 2



Au 3
RAG

DICHIARAZIONE DI VOTO PIANO DI RIEQUILIBRIO

Il voto che ci apprestiamo a esprimere oggi rappresenta un momento di profonda responsabilità verso il Comune di Montelepre e verso i suoi cittadini.

Il Gruppo consiliare 'AGORA' esprime il proprio **voto favorevole** alla proposta di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2026-2040. Tale decisione è frutto di una valutazione attenta e consapevole della realtà finanziaria del nostro Ente e della necessità improrogabile di garantire la stabilità dei conti.

In apertura, sentiamo il dovere di affrontare con estrema onestà il tema della tempistica di questa seduta. **Siamo pienamente consapevoli che una convocazione del Consiglio a sole 24 ore rappresenti una forzatura istituzionale e non sia il metodo corretto di procedere nei confronti di quest'Aula.** Tuttavia, non possiamo ignorare le contingenze eccezionali che hanno portato a questa urgenza: l'assenza del Segretario Generale e le oggettive difficoltà nel reperire un Responsabile Finanziario.

Quest'ultimo, una volta preso servizio, ha dovuto operare in tempi record per allinearsi e fronteggiare una situazione di crisi dell'Ente che non ammetteva ulteriori rinvii. **Oggi la responsabilità che questo Consiglio deve prendersi è enorme: approvare questo piano, nonostante i tempi stretti, è l'unico modo per scongiurare la responsabilità automatica del dissesto finanziario.**

Scegliamo la via del riequilibrio guidato per mantenere l'autonomia decisionale dell'Ente e le ragioni del nostro sostegno si fondano su tre pilastri fondamentali:

1. **Tutela della Comunità:** Scegliere la via del riequilibrio guidato significa evitare il dissesto finanziario, che non sarebbe la soluzione. Con questo Piano manteniamo la facoltà di gestire il risanamento con criteri di equità e gradualità.

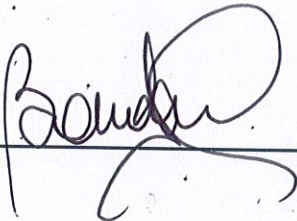
2. **Sostenibilità e Rigore:** Il Piano poggia su relazioni tecniche dettagliate fornite dai vari Settori. Pur richiedendo sacrifici e una rigorosa disciplina di bilancio, esso delinea un percorso di rientro sostenibile nell'arco dei 15 anni previsti, permettendo all'Ente di assorbire il disavanzo senza compromettere le funzioni essenziali.
3. **Efficienza e Riscossione:** Sosteniamo le misure volte al potenziamento della riscossione, al recupero delle somme non versate e alla razionalizzazione della spesa. È un atto di giustizia verso i contribuenti onesti ed è l'unica strada per ristabilire un equilibrio strutturale duraturo.

In conclusione, il nostro voto favorevole è un atto di **responsabilità istituzionale**. Non è una scelta facile, ma è la scelta necessaria e corretta per provare a mettere in sicurezza il futuro del nostro Comune. Vigileremo affinché l'attuazione del piano sia nell'esclusivo interesse della collettività.

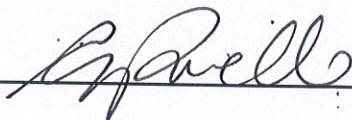
Per questi motivi, dichiariamo il nostro **voto favorevole**.

I Consiglieri del gruppo Agorà:

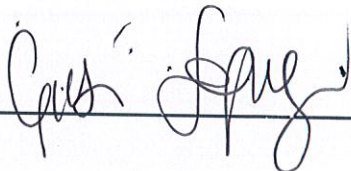
Bono Salvatore



Pianello Giuseppina



Sapienza Giusi



DICHIARAZIONE DI VOTO DEL GRUPPO "VIVERE MONTELEPRE"

Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

oggi non stiamo semplicemente votando un atto amministrativo: stiamo assumendo una responsabilità politica davanti ai cittadini e al futuro del nostro Comune.

Il dato da cui partire è chiaro e non può essere edulcorato: il Comune di Montelepre si trova in una condizione di grave squilibrio finanziario, determinatosi nel tempo e cresciuto in maniera costante dal 2015 ad oggi. Un disavanzo che non nasce oggi, ma che è il risultato di anni in cui, soprattutto, si è registrata una cronica e insufficiente capacità di riscossione delle entrate.

Per troppo tempo si è preferito rinviare, evitare scelte difficili, non affrontare fino in fondo il problema. Il risultato è quello che oggi abbiamo davanti: un Ente in difficoltà che rischia conseguenze ancora più gravi.

Noi non ci sottraiamo.

Il Piano di riequilibrio che oggi siamo chiamati ad approvare rappresenta una scelta netta: quella di affrontare la realtà, di rimettere ordine nei conti e di evitare il dissesto finanziario, che sarebbe un colpo durissimo per i cittadini, per i servizi e per l'intera comunità.

È una scelta politica, prima ancora che tecnica.

Come gruppo "Vivere Montelepre", esprimiamo voto favorevole perché crediamo che questo sia l'unico percorso serio e credibile per salvaguardare l'Ente. Ma sia chiaro: questo piano non può restare sulla carta.

Serve un cambio di passo reale:

- nella riscossione, che deve diventare finalmente efficace,
- nella gestione della spesa, che deve essere rigorosa,
- nella capacità amministrativa, che deve essere all'altezza delle sfide.

Siamo consapevoli che verranno chiesti sacrifici ai cittadini. Ma questi sacrifici devono essere giusti, sostenibili e accompagnati da strumenti concreti che aiutino le famiglie e le attività economiche.

I cittadini saranno chiamati a fare la loro parte, ma l'Ente deve fare fino in fondo la propria, con serietà, trasparenza e risultati.

Il nostro voto favorevole è un voto di responsabilità, non di comodo.

È un voto per evitare il peggio, ma soprattutto è un voto per iniziare un percorso di risanamento vero, che restituisca dignità finanziaria al Comune di Montelepre e fiducia ai suoi cittadini.

Da oggi non ci sono più alibi.

